



Firenze, 27 maggio 2010

Al Presidente del
Consiglio regionale della Toscana
S E D E

Consiglio regionale della Toscana
Mozione n. 7
Prot. n. 6834/2.18.1 del 27.05.2010

Oggetto: In merito allo smantellamento di importanti servizi del sistema ferroviario in Toscana.

Il Consiglio regionale

PREMESSO che la società "Trenitalia Cargo", del gruppo Ferrovie dello Stato, che cura il trasporto merci su rotaia, ha annunciato la volontà di non attuare più il traffico diffuso, che rappresenta solo il 20% del trasporto totale, e di concentrare gli sforzi organizzativi solo nella formazione ed effettuazione di treni completi;

PRESO ATTO che, in coerenza con quanto annunciato, "Trenitalia Cargo" ha comunicato alle parti sindacali la chiusura degli scali merci di Grosseto, Chiusi, Empoli, Arezzo e San Giovanni Valdarno, dichiarando, di fatto l'inizio dello smantellamento del trasporto delle merci ferroviarie in Toscana;

RILEVATO che tale strategia industriale risulta in netto contrasto e in controtendenza rispetto alla programmazione dei flussi merci da tempo definita, e vanifica gli ingenti investimenti effettuati per la realizzazione degli scali merci come, per esempio, l'impianto di Pisa San Rossore, che è stato recentemente ristrutturato con una spesa complessiva di circa di 25 mln di euro;

RILEVATO come, già dal 2009, gli impianti ferroviari di Trenitalia di Firenze, in particolare la Direzione Acquisti, e alcune attività pregiate dell'ingegneria della manutenzione ciclica del materiale rotabile, sono state trasferite ufficialmente in altre regioni, con l'effetto di disperdere le conoscenze, il know-how e ridurre le professionalità esistenti, solo con apparente risparmio nella logica dei tagli dei costi in assenza di un progetto di riorganizzazione in Toscana, ma con evidente spreco di considerevoli risorse;

CONSIDERATO che appare necessario, al contrario, accentuare la progettualità ingegneristica per un'attività di manutenzione generale sui rotabili (manutenzione ciclica e



manutenzione corrente), aumentare i controlli manutentivi e migliorare i regolamenti e le procedure finalizzati alla sicurezza dei cittadini e dei lavoratori, aggiornare e sviluppare i processi attraverso anche uno scambio di informazioni veloce dai ritorni di esercizio, incrementare la sperimentazione e la ricerca su nuovi materiali;

VERIFICATO che anche per RFI sono state assunte decisioni che, pur mantenendo a Firenze l'operatività e la gestione della rete ferroviaria del Nodo di Firenze e la Direttissima, trasferiscono a Bologna la titolarità;

PRESO ATTO che, con la stessa logica, è stata creata, in ambito Trenitalia – Divisione Passeggeri Nazionale, la Direzione "Freccia rossa", e che proprio per questa, circa un anno fa, alcune attività di ingegneria manutentiva che si svolgevano a Firenze sono state trasferite a Roma;

TENUTO CONTO che tali operazioni fatte in grande scala dal Gruppo FS, rischiano di compromettere:

- lo sviluppo dell'Impianto manutentivo del materiale rotabile dell'Osmannoro sia per la ciclica che per la corrente, tale da garantirne il completo utilizzo secondo il previsto potenziale e ottimizzandone il ciclo produttivo;
- il completamento e l'entrata in funzione del Centro Dinamica Sperimentale;
- il definitivo decollo dell'agenzia Nazionale Ferroviaria collocata a Firenze, ma sempre osteggiata dal Gruppo FS;
- la rete del trasporto merci toscano di collegamento con i porti di Livorno, Carrara, e Piombino e gli interporti di Prato e di Guasticce;

VERIFICATO che le scelte effettuate, pur riguardando Divisioni all'interno del Gruppo FS e di Strutture Nazionali come l'agenzia per la Sicurezza e il Centro Dinamica Sperimentale, anche diverse fra loro, rischiano di depauperare un centro di eccellenza sul "sapere" in merito al materiale rotabile e sul controllo e gestione del traffico ferroviario;

RICHIAMATA a tal proposito la Delibera GR n. 745 del 29 settembre 2008, che approva lo schema di Protocollo d'intesa tra Regione Toscana, Provincia di Firenze, Comune di Firenze, Ferrovie dello Stato S.p.A., con il quale vengono previsti, su aree ferroviarie dismesse o in via di prossima dismissione di proprietà del Gruppo Ferrovie dello Stato, alcuni comparti di trasformazioni urbane d'iniziativa privata;

ESPRIME

una valutazione fortemente negativa riguardo alle recenti scelte aziendali operate dal gruppo FS, che rischiano di penalizzare lo sviluppo e l'occupazione nel campo ingegneristico



ferroviario a Firenze e nell'intera regione, e di non far sviluppare il trasporto su ferro come valida alternativa alla gomma per la logistica delle merci;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

- ad assumere urgenti iniziative nei confronti del Governo e del Gruppo FS al fine di scongiurare lo smantellamento degli scali merci su ferro in Toscana e di riaffermare l'importanza di realizzare la rete logistica toscana per i trasporti delle merci con collegamenti fra i porti di Livorno, Carrara e Piombino e gli interporti di Prato e Guasticce, che rischia di determinare gravissime ripercussioni sul mercato del lavoro e sull'economia regionale e nazionale per la disattivazione delle infrastrutture industriali esistenti e per il sovraccarico che si determina sulla viabilità ordinaria;
- a mettere in atto tutte le necessarie iniziative per evitare che i lavoratori della società Trenitalia Cargo debbano pagare le conseguenze di scelte illogiche e contraddittorie rispetto alle strategie mirate a trasferire su ferro nuove, significative quote di merci, per diminuire impatti inquinanti e per evitare ulteriori congestionamenti delle reti viarie;

INVITA LA GIUNTA REGIONALE

a verificare quanto previsto dal Protocollo d'intesa su aree di proprietà del Gruppo FS subordinandone l'attuazione all'adozione di scelte rispondenti all'interesse pubblico dei cittadini e dei lavoratori della Toscana, scelte finalizzate a valorizzare le esperienze e le professionalità presenti, garantendo livelli occupazionali già fortemente penalizzati negli anni precedenti e volte ad assicurare la sicurezza del trasporto ferroviario sul territorio.

Marco Carraresi

Giuseppe Del Carlo